



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: Sviluppo personale nel trasporto infermi – Burgraviato e Val Venosta

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Aria: Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca è un'organizzazione con le radici nel volontariato e per questo motivo ha sempre ritenuto il servizio volontario una risorsa per la collettività. L'Associazione cerca di lanciare il progetto "Sviluppo personale nel trasporto infermi-Burgraviato e Val Venosta" a tutti i giovani che vogliono svolgere il servizio civile volontario per dare assistenza. I volontari avranno la possibilità di incontrare persone che dividono gli stessi ideali e che mettono al servizio della gente le loro risorse, capacità, idee, energie, ecc.... Il contatto con la realtà del diverso e della difficoltà dell'ammalato o disabile darà ai volontari degli spunti. Fondamentale per una crescita sociale ed umana.

Gli obiettivi sono:

Aumentare la qualità del servizio per i pazienti trasportati.

Il progetto mira ad offrire al paziente trasportato in ambulanza una maggiore qualità di sostegno ed assistenza durante il trasporto e nell'accompagnamento dei pazienti nelle strutture sanitarie. Senza la presenza degli operatori volontari non sarebbe possibile offrire un servizio così ampio e individuale ai pazienti trasportati. Riteniamo perciò indispensabile questo servizio per il paziente, per ottenere un livello di qualità elevata prima durante e dopo un trasporto in ambulanza. È difficile misurare questa realtà, però in tanti incontri con pazienti trasportati in ambulanza, l'attività degli operatori volontari viene valutata indispensabile.

Vastità del servizio per i pazienti trasportati

L'obiettivo consiste nel dare assistenza, sostegno ed ascolto al paziente durante il viaggio in ambulanza. Una figura come l'operatore volontario sull'ambulanza per gli ammalati può essere molto positiva, visto che l'operatore volontario si prende cura dell'ammalato, lo ascolta, gli dà coraggio e non lo lascia mai solo. Infatti, il volontario accompagna il paziente nei reparti delle strutture ospedaliere, negli ambulatori e lo assiste nell'espletamento burocratico delle pratiche. Terminate le visite lo accompagna di ritorno a casa con l'ambulanza. Il paziente è contento di non essersi sentito e il volontario si sente appagato per tutto l'aiuto che ha dato al paziente. In pratica si può dire che attraverso il servizio fornito dagli operatori volontari, si ha la possibilità di sostenere ancora di più il paziente.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il presente progetto prevede diverse attività che si possono comunque riassumere facendo riferimento a tre precise tipologie generali. Di ognuna riporteremo poi le particolari specifiche di impiego.

1 Attività di trasporto infermi

2 Aiuto e sostegno burocratico per i pazienti trasportati

3 Sensibilizzazione e operazioni di primo soccorso

1 Attività di trasporti infermi

Il trasporto infermi consiste in un servizio di assistenza sanitaria rivolto soprattutto a persone inabili, anziani, infortunati e ad altre persone svantaggiate che non hanno più la possibilità di utilizzare un mezzo pubblico o privato per recarsi dal medico se bisognosi di cure. Quantitativamente è un'attività che prevede in media da 10,83 trasporti giornalieri per l'anno 2021 (vedi schema di previsione sul trasporto infermi punto 3a) a cura del volontario, mentre qualitativamente consiste in un'attività che non si limita ad un viaggio da casa all'ambulatorio del medico, ma comporta anche un contatto sociale e di sostegno per i pazienti che non sono più autosufficienti nell'organizzazione la propria vita e che tante volte non hanno una persona vicina con cui possono parlare ed esprimere le loro preoccupazioni.

I volontari quindi daranno:

- 1 aiuto al paziente a salire/scendere in/dall'ambulanza e nel preparare la posizione ideale sulla lettiga o sulla sedia a rotelle in ambulanza.
- 2 sostegno, assistenza e soprattutto ascolto al paziente durante il viaggio in ambulanza.
- 3 informazioni al paziente sulla situazione e sulla durata del percorso
- 4 aiuto burocratico presso i centri sanitari nella compilazione della documentazione di accettazione / dimissione e nella prenotazione di ulteriori appuntamenti.

2 Aiuto e sostegno burocratico per i pazienti trasportati

I volontari devono essere soprattutto presenti e ascoltare il bisogno del paziente durante il viaggio. Devono dare al paziente la massima attenzione e cercare di rendere il trasporto il più piacevole possibile. Inoltre, è previsto che i volontari accompagnino i pazienti nei reparti / ambulatori delle strutture sanitarie e aiutano nell'espletamento burocratico delle pratiche di accettazione e prenotazione.

3 Sensibilizzazione e operazioni di Primo Soccorso

L'attività di formazione consiste nel permettere ai volontari di essere in grado di compiere operazioni di primo intervento in caso d'infortunio o di grave malattia, aiutando anche a superare al meglio il periodo dell'incidente / della malattia fino all'arrivo dei soccorsi organizzati. Tante patologie hanno bisogno di un intervento immediato sul posto che sempre più spesso viene effettuato da persone laiche addestrate alle manovre fondamentali del pronto soccorso. A tale proposito la Croce Bianca promuove già dal 2001 un progetto per la defibrillazione precoce insieme alla centrale operativa dell'emergenza (112/118)

Il volontario, nello svolgimento dell'attività pratica / operativa, sarà accompagnato da un dipendente o da un altro volontario esperto in materia. Il volontario durante tutta la durata del progetto avrà un contatto costante con il personale dipendente e/o volontario.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Merano	39012 Merano	Via Goethe 54
Lana	39011 Lana	Via Merano 6
Naturno	39025 Naturno	Via Gustav Flora 14
Silandro	39028 Silandro	Via Ospedale 1A
Val Passiria	39015 S. Leonardo/Passiria	Via Andreas Hofer 7
Malles	39024 Malles	Via Nazionale 27

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti: 10
Con vitto e alloggio: 0
Solo vitto: 10
Senza vitto e alloggio: 0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Rispetto del regolamento interno dell'Associazione
Rispetto della normativa sulla privacy
Flessibilità nell'orario, in relazione ad iniziative specifiche o in casi di urgenza e necessità
Disponibilità a indossare la divisa dell'Associazione
Restituzione, alla conclusione del periodo di servizio, dell'uniforme unitamente a qualunque altro equipaggiamento, compresi eventuali tesserini e/o patente di servizio, forniti in dotazione
Vaccinazione contro l'epatite B
Dispositivi per protezione individuale
Se necessario, lavorare di sabato

Giorni di servizio settimanali: 5

Orario di servizio: 25 ore settimanali con un monte ore di 1.145 ore annui.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Completamento della formazione di autista soccorritore e di soccorritore volontario livello A (prevista dalla delibera della Giunta Provinciale nr. 364 del 05. Aprile 2016)

Autorizzazione all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico

Attestato per addetti al primo soccorso in base al decreto del presidente della Giunta Provinciale dd. 13 giugno 2005 n° 25 sulla sicurezza del lavoro nelle aziende livello B e C

Attestato standard

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sulla base del decreto 173 del 11/06/2009

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca Bolzano (39100, Bolzano, Via Lorenz

Boehler 3

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca Bolzano (39100, Bolzano, Via Lorenz

Boehler 3)

La formazione viene attuata presso l'Ente che dispone di un apposito reparto di formazione con formatori qualificati nella materia dell'emergenza e del soccorso professionale. Gli operatori volontari vengono istruiti con le seguenti tecniche: lavagne a fogli mobili, lavori di gruppo, interventi di tutoraggio, esercitazione ecc. Se un volontario predispone già della formazione corso B, è previsto che frequenti corsi di specializzazione nell'ambito del soccorso e nella collaborazione con il medico d'emergenza

L'intervento è mirato ad accrescere le conoscenze e le competenze degli operatori volontari sia riguardo alle tematiche dell'urgenza sanitaria e sensibilizzazione che alle tematiche della realtà associativa prescelta.

Pertanto, le aree tematiche di cui si comporranno i moduli formativi sono:

Prima fase della formazione (corso A)

MODULO1:

Introduzione; funzioni vitali; manovre salvavita; Comportamento durante il servizio;

MODULO2:

BLS D

MODULO3:

Paziente con trauma; rilevazione polso; pressione arteriosa; ferite

MODULO4:

Emergenze di medicina interna; Emergenze termiche; avvelenamento; Emergenze particolari; igiene; manovre d'assistenza; comportamento con il paziente; elisoccorso

MODULO5:

Lavoro di squadra; BTLS introduzione; body check; BTLS 1

Esame prima parte

Seconda fase della formazione (corso B)

MODULO1:

Introduzione, Conoscenza quadri clinici, Manovre in caso di svenimento, Respirazione: Anatomia, Fisiologia, Parametri, Respirazione: quadri clinici, Manovre in caso d'insufficienza respiratoria, Riassunto con esercizi

MODULO2:

Anamnesi e diagnostica, Sistema cardiovascolare: Anatomia e fisiologia, Sistema cardiovascolare: quadri clinici
Uso delle attrezzature, Riassunto con esercizi

MODULO3:
PBLD

MODULO4:
Apparato locomotore, Cartelli di segnalazione di trasporti pericolosi, Maxi emergenze, Riassunto con esercizi
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile.

Se un volontario ha già frequentato dei moduli del Corso B può partecipare a corsi di specializzazione. La durata della formazione sarà sempre allo stesso orario.

Per la formazione specifica, l'ente comunica di voler adottare la seguente modalità: 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto. Questo perché prima di poter fare il corso B è necessario dover aver concluso il corso A.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV, SU00146 - Sviluppo personale nel trasporto infermi

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Giovani con minori opportunità:

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Intendiamo di inserire quest'opportunità nelle azioni di consulenza, formazione e informazione previsti. Inoltre, intendiamo di prendere contatto con i centri di disoccupazione per offrire il servizio civile universale come entrata nel mondo del lavoro soprattutto per giovani che risultano sulle liste di disoccupazione per motivo di bassa scolarizzazione.

Ulteriori risorse umane e strumentali delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità:

Coaching individuale per i giovani con minori opportunità, Giornata di formazione su "imparare ad imparare". Gli operatori volontari vengono supportati ed insegnati a scrivere un Curriculum vitae una candidatura per un posto di lavoro e ricevono informazioni sul comportamento durante il colloquio di assunzione.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

NO